



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 01 ottobre 2019



Consorzi di Bonifica

30/09/2019 TRC 60 anni di ricerca del CER	1
30/09/2019 PiacenzaSera.it In 200 a Zerba per la "gnocciata" di San Michele	2
30/09/2019 TeleEstense Reno, Comuni e Consorzio di Bonifica...	3
01/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 25 Il Comune vuole i soldi per l'Imu dal	4
01/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43 Il Consorzio di	5
30/09/2019 lanuovaferrara.it Consorzio di	7
01/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11 Progetto di educazione alla sostenibilità	9
30/09/2019 RavennaNotizie.it Cervia, al via la sesta edizione di 'Fa.Te. - Favolose Terre' del	10
30/09/2019 Ravenna Today Studenti alla scoperta del territorio con il progetto 'Favolose Terre'	12
01/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 44 Battesimo col sale in pugno per la Romea Germanica	14

Acqua Ambiente Fiumi

01/10/2019 Libertà Pagina 15 Un ingegnere piacentino simula l' impatto dei terremoti	16
01/10/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 27 Tanti volontari al lavoro per la pulizia dell' Enza	18
30/09/2019 Reggio2000 L' acqua alla sfida del cambiamento climatico: dalla siccità ai...	19
01/10/2019 Corriere di Romagna Pagina 38 Ponte sul Rio Melo Lavori al via	21
01/10/2019 La Voce di Mantova Pagina 21 Sicurezza arginale, il Terre di Zara vuole un tavolo di confronto	22

60 anni di ricerca del CER



Servizio video

In 200 a Zerba per la "gnoccata" di San Michele

Tradizione, sapori genuini dell'alta Valtrebbia e canti popolari. Questi gli ingredienti della "gnoccata" di San Michele, ricorrenza che viene ogni anno celebrata a Zerba in Valboreca (Piacenza). In oltre 200 hanno preso parte al pranzo, tenutosi all'osteria La Scianza, gustando i saporiti gnocchi con sugo di carne e funghi, roastbeef e verdure in agrodolce, seguiti da crostate e ciambellone. Il tutto ovviamente innaffiato dai vini genuini delle colline piacentine. Presenti anche i rappresentanti delle istituzioni, come gli amministratori di Zerba Pietro Rebolini, Corte Brugnatella Mauro Guarnieri, e Ottone, insieme al presidente del **Consorzio** di **Bonifica Fausto Zermani**. A chiudere la giornata in bellezza, canti popolari e fisarmonica. A tutti i partecipanti è stato fatto dono di una borraccia, un piccolo aiuto per ridurre il consumo di plastica e aiutare l'ambiente.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "In 200 a Zerba per la 'gnoccata' di San Michele". The article text is as follows:

Tradizione, sapori genuini dell'alta Valtrebbia e canti popolari. Questi gli ingredienti della "gnoccata" di San Michele, ricorrenza che viene ogni anno celebrata a Zerba in Valboreca (Piacenza).

In oltre 200 hanno preso parte al pranzo, tenutosi all'osteria La Scianza, gustando i saporiti gnocchi con sugo di carne e funghi, roastbeef e verdure in agrodolce, seguiti da crostate e ciambellone. Il tutto ovviamente innaffiato dai vini genuini delle colline piacentine.

Presenti anche i rappresentanti delle istituzioni, come gli amministratori di Zerba Pietro Rebolini, Corte Brugnatella Mauro Guarnieri, e Ottone, insieme al presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani.

A chiudere la giornata in bellezza, canti popolari e fisarmonica.

A tutti i partecipanti è stato fatto dono di una borraccia, un piccolo aiuto per ridurre il consumo di plastica e aiutare l'ambiente.

The page also features a sidebar with a weather forecast for Piacenza (27°C, 14°C) and a "PSmeteo" section. At the bottom, there is a "COMMENTI" section with the prompt "Accedi o registrati per commentare questo articolo."

Reno, Comuni e **Consorzio** di **Bonifica** chiedono interventi anti-allagamento

servizio video



ARGENTA.

Il Comune vuole i soldi per l'Imu dal **Consorzio E** torna in tribunale

ARGENTA. Il Comune di Argenta vuole l'Imu dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, ma quest'ultimo non è d'accordo. E se in primo grado ha perso la causa, tutto è pronto per fare ricordo in Appello.

Una vecchia vicenda relativa agli anni d'imposta 2012, 2013 e 2014 con il **Consorzio** che, di fronte agli accertamenti inviati ha detto no ed ha portato il Comune di Argenta avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di **Ferrara**. La stessa commissione, però, con sentenza di primo grado del 21 dicembre 2018, ha respinto i ricorsi confermando gli accertamenti.

la battaglia Non ancora convinto, il **Consorzio** ha deciso di andare in Appello contro la sentenza di primo grado, ossia, al gradino superiore quello della Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

La giunta comunale di Argenta, ritenendo che «sussistano validi motivi per resistere nel giudizio d'appello avanti la Commissione Tributaria Regionale - come si legge nella delibera di giunta -, autorizza il sindaco a resistere in giudizio avverso i ricorsi di appello da parte del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, soccombente in primo grado di giudizio».

Si va avanti quindi ed è stato delegato il funzionario responsabile Imu dell'**Unione Valli e Delizie** «cui Argenta - si legge nel disposto - ha conferito le funzioni di gestione del servizio tributi, all'assistenza tecnica e la predisposizione degli atti amministrativi e contabile necessari allo scopo».

Una decisione che si basa anche sul fatto di come lo stesso responsabile del servizio tributi abbia attestato di aver rispettato le varie fasi dei procedimenti e di aver ottemperato alle prescrizioni di legge.

i soldi Nello specifico, il Comune di Argenta ha chiesto al **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** di pagare oltre 150mila euro relativi all'Imposta municipale propria. Si aspetta la pronuncia dei giudici.

-G.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Consorzi di Bonifica

IL TRAGUARDO Nato dalla fusione dei quattro enti preesistenti, è il più grande per entità delle opere. Tra storia e futuro, parla il presidente Dalle Vacche

Il Consorzio di bonifica compie dieci anni

IL PRIMO ottobre 2009 è nato il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dalla fusione dei quattro Consorzi di Bonifica preesistenti al riordino della legge regionale n.5/2009 del 24 Aprile 2009: 1° Circondario Polesine di Ferrara; II° Circondario Polesine di San Giorgio; Valli di Vecchio Reno; Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara. Il Consorzio di Bonifica Pianura è un ente di diritto pubblico, i cui principali compiti sono l'attività idraulica di irrigazione e scolo delle acque, per mezzo della complessa rete di canali e di impianti di bonifica. Ha anche una funzione di progettazione, esecuzione e gestione delle opere di irrigazione, per l'approvvigionamento idrico ad usi plurimi, tra cui, principalmente, l'acqua per all'agricoltura. Oggi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è il più grande d'Italia, sia per consistenza di contribuenza, che per entità delle opere di bonifica: 4.241 km di canali, 167 impianti idrovori. Il territorio ferrarese risulta in gran parte coincidente con il comprensorio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di 256.733 ha, con circa il 5,5% di area valliva (14.145 ha) e solo il 5,7% di superficie urbanizzata (14.500 ha); è il nucleo principale del bacino idrografico Burana-Po di Volano. Oggi saranno 10 anni dalla fusione. Cos'è diventato oggi il Consorzio di Bonifica e cosa vuole dire esserlo nel 2019?

«E' quello più impegnativo a livello nazionale - risponde il presidente Franco Dalle Vacche - per via del grandissimo numero di idrovore e diffuse strutture di regolazione in 250mila ettari con oltre 4000 km di canali, in un territorio che ha bisogno dell'attività costante della Bonifica in quanto è per quasi il 50% sotto il livello del mare, per di più interessato dagli effetti della subsidenza, l'altra metà poi, l'alto ferrarese, necessita anch'esso, per essere tenuto in sicurezza, da attente regolazioni della rete scolante a gravità. Ne consegue che il Consorzio è oggi una struttura molto complessa, con personale altamente qualificato e specializzato, un bilancio importante capace inoltre di creare un forte indotto su tutto il comprensorio, con diversi milioni di euro spesi annualmente per materiali e forniture salari e stipendi. Oggi, l'attività è legata all'evolversi del clima, alle esigenze del territorio e della realtà sociale ed economica ivi operante, comportando una grande responsabilità a livello provinciale, quale punto di riferimento per privati, imprese ed enti locali, mettendo a disposizione di una ampia platea di soggetti il nostro supporto tecnico e di conoscenza».

Luci e ombre sul progetto.
Partiamo dalle prime.
«Abbiamo acquisito un grandissimo patrimonio di dati ed esperienza unite a professionalità capaci di intervenire direttamente, ma anche di affiancarsi agli enti pubblici per dare supporto. Grazie alle nostre caratteristiche possiamo agire più velocemente laddove occorre, e non solo mediante gare di appalto. L'unione dei tre consorzi ha inoltre permesso di mantenere un equilibrio economico contenendo in



Consorzi di Bonifica

maniera significativa gli incrementi dei costi. La virtuosità dei **consorziati** ferraresi con il 98% di **contributi** versati all' **ente**, ci permette di essere un **Consorzio** puntuale nei pagamenti e con un **bilancio** solido. Infine, grazie al nostro ampio archivio siamo tra i più importanti custodi dell' intera storia del territorio».

E e le ombre?

«Serve ancora lavorare per vincere la limitatezza di chi non riesce a vedere il **Consorzio** in una visione vasta, capace di avere immediata reattività alle emergenze, alta capacità operativa, con risorse raccolte dai **consorziati** che vengono reinvestite sul territorio per la sua sicurezza di fatto una realtà indipendente da qualsiasi colore politico ma legato solo a decisioni tecniche e d' interesse generale».

Quali investimenti in atto?

«Abbiamo opere diffuse su tutto il territorio, con i primi impianti costruiti a fine 1800 e poi in successione negli anni a seguire con una costante opera di ammodernamento e potenziamento, che però necessita di una puntuale azione manutentiva di tutta la filiera che va dal fosso aziendale all' idrovora. Per le manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica di proprietà dello Stato e in gestione al **Consorzio**, bisogna attendere gli stanziamenti pubblici spesso discontinui che rendono complicata la programmazione degli interventi. Tra queste vi è da tempo l' impianto tubato di Valle Pega a Comacchio, per il quale ci stiamo adoperando per poter riportare a pieno regime la linea irrigua».

Quali le sfide del futuro?

«Non sono sfide ma compiti difficili da svolgere. Si tratta di essere sempre più tempestivi ed efficienti, di saper contrastare i cambiamenti climatici che portano con la siccità difficoltà per l' agricoltura e, nel contempo, far fronte a crisi idrauliche con allagamenti e dissesti idrogeologici. Non dimenticando poi le complesse normative di natura amministrativa date da regolamenti in continua mutazione.

Nell' immaginario collettivo la bonifica è una 'gabella' inutile. Cosa risponde a un cittadino?

«La bonifica è parte della storia della comunità ferrarese e per questo ci impegniamo con iniziative culturali e nelle scuole per farla conoscere. A chi possa pensare che sia una gabella inutile, rispondo che costantemente ci sono impianti attivi per contrastare la siccità, o situazioni critiche alluvionali e se solo fermassimo uno di questi impianti, ad esempio quello di Sant' Antonino a Cona, in pochi giorni, anche in assenza di piogge, ci sarebbero aree allagate e l' ospedale si troverebbe con 2.5 metri d' acqua nell' androne».

re. fe.

Consorzio di bonifica Pianura 'Salvagente' sotto pressione

Il presidente Dalle Vacche avverte: «Il livello di rischio idraulico si è innalzato» E per la manutenzione del solo comparto Mezzano servirebbero 5 milioni Lauro Casoni 30 Settembre 2019 Mediante una estesa e diffusa canalizzazione di 4.200 km, con 167 impianti idrovori, per una potenza installata complessiva di 47.780 kW, il **Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara** è tra le più grandi realtà a livello nazionale per l'importanza delle opere idrauliche. Gestisce un comprensorio di 256 mila ettari con un 5,5% di area valliva (14.145 ettari) ed un 5,7% di superficie urbanizzata. Una rete fondamentale, ora che «il livello di rischio si è innalzato» sottolinea il presidente Franco Dalle Vacche, con riferimento anche ai cambiamenti climatici. E mancano i finanziamenti per completare la manutenzione degli impianti. gli impianti di scolo Sono 81 gli impianti di scolo sempre in attività per assicurare il deflusso delle acque interne al mare, altri 86 invece sono dedicati all'irrigazione e operano prevalentemente da aprile a settembre. Le due attività, scolo ed irrigazione, non sono di fatto separate, ma si intersecano per la presenza quasi sempre di canali promiscui. Il punto è stato fatto nel seminario itinerante di venerdì scorso ed è

servito a stringere sempre più il legame tra le tante figure che si occupano di sicurezza idrogeologica. Vi hanno preso parte il prefetto Michele Campanaro, Claudio Miccoli (Agenzia regionale sicurezza territorio area Reno e Po di Volano) insieme alle colleghe Maria Chiara Annunziata e Alceste Zecchi, il comandante Cosimo D' Elia della Guardia di Finanza, Claudio Castagnoli della Polizia Provinciale, Paolo Dal Buono di Assonautica, gli assessori Massimo Baraldi di Copparo e Stefano Adami di Codigoro, i sindaci Daniele Garuti di Poggio Renatico e Roberto Lodi di Terre del Reno. A far da guida Dalle Vacche, il direttore generale Mauro Monti, il direttore tecnico Marco Ardizzoni, il vicepresidente Massimo Ravaioli. sicurezza del territorio «Quando si parla di sicurezza dev' essere fatto in senso ampio comprendendo anche la sicurezza idrogeologica - è il commento del prefetto - il rapporto con l'**ente consortile** è fondamentale». Il rischio di allagamento da fiumi e da canali tende del resto ad accentuarsi con l'impermeabilizzazione artificiale dei territori, che aumenta le portate e riduce i tempi di percorso delle acque da monte a valle. Non ci sono dubbi: se l'attività ordinaria e quella di continuo adeguamento operata dal **Consorzio** si dovesse fermare, una buona parte del Ferrarese tornerebbe ad allagarsi. Nella zona visionata direttamente venerdì, il circondario Portomaggiore-Mezzano, sono in



corso diversi interventi ma per mettere in sicurezza tutti gli impianti, è il calcolo del consorzio, servirebbero altri 5 milioni. Confermato invece il rafforzamento degli argini del Reno fino a G allo. Il fenomeno della subsidenza è uno dei problemi del Mazzano, e al seminario è stata ribadita la posizione negativa del **Consorzio**, analoga a quella delle amministrazioni locali e degli agricoltori, sulla ripresa di estrazione di gas con nuovi pozzi e annesso un gasdotto di 12 km. - Lauro Casoni.

LAURO CASONI

Consorzi di Bonifica

Progetto di educazione alla sostenibilità

RAVENNA Prende il via nell' anno scolastico 2019-2020 la nuova edizione di "FA.TE-Favolose Terre", progetto didattico di educazione alla sostenibilità incentrato sul tema della gestione dell' acqua e del territorio, promosso dal **Consorzio di Bonifica della Romagna** in collaborazione con la Cooperativa Atlantide, che quest' anno si arricchisce della sezione "Terre d' acqua" con la colla borazione della Protezione Civile di Cervia e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Giunto alla sesta edizione, Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità che prevede un incontro in classe ed una uscita didattica lungo i canali, le opere e i manufatti del **Consorzio di Bonifica** presenti nei comprensori di riferimento dei plessi scolastici. Il progetto intende sensibilizzare le nuove generazioni verso la necessità di tutela dell' acqua e del territorio.

The collage consists of three newspaper articles from the 'Corriere di Romagna' dated October 10, 2019. The top article, 'Belle Arti: i gessi del Canova in partenza', reports on the departure of plaster models by Antonio Canova to Rome for an exhibition. The middle article, 'Halloween a Mirabilandia Dolcetti, scherzetti, mostri e spettacoli', describes the Halloween event at Mirabilandia amusement park. The bottom article, 'Progetto di educazione alla sostenibilità', details the 'FA.TE-Favolose Terre' project, highlighting its focus on water and territory management through classroom visits and field trips.

Cervia, al via la sesta edizione di 'Fa.Te. - Favolose Terre' del **Consorzio di Bonifica**

Prende il via nell' anno scolastico 2019-2020 la nuova edizione di 'FA.TE - Favolose Terre', progetto didattico di educazione alla sostenibilità incentrato sul tema della gestione dell' acqua e del territorio, promosso dal **Consorzio di Bonifica della Romagna** in collaborazione con la Cooperativa Atlantide , che quest' anno si arricchisce della sezione ' Terre d' acqua' con la collaborazione della Protezione Civile di Cervia e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Giunto alla sesta edizione, Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità che prevede un incontro in classe ed una uscita didattica lungo i canali, le opere e i manufatti del **Consorzio di Bonifica** presenti nei comprensori di riferimento dei plessi scolastici. In linea con gli obiettivi fissati dall' Agenda 2030 Onu, tra i quali 'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili' e 'Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico - , il progetto intende sensibilizzare le nuove generazioni verso la necessità di tutela dell' acqua e del territorio. Con Fa.Te il **Consorzio** vuole innescare un dialogo attivo

con le scuole sui cambiamenti climatici , la subsidenza e le altre problematiche che incidono sulla qualità della vita nelle nostre città, offrire informazioni e competenze per affrontare situazioni di pericolo durante le emergenze idriche e valorizzare il paesaggio culturale della bonifica. Tutte tematiche e attività che il **Consorzio** affronta e gestisce quotidianamente con le professionalità presenti nella propria struttura. Il progetto Favolose Terre, al quale hanno aderito nelle passate edizioni 135 classi per un totale di oltre 3.000 studentesse e studenti delle scuole secondarie di I grado del comprensorio di bonifica della **Romagna**, prevede quest' anno un corso di formazione rivolto ai docenti (riconosciuto dagli Uffici Scolastici Territoriali di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna) e simulazioni realizzate in collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Cervia. Grazie al contributo della Fondazione del Monte di Ravenna e Bologna il progetto per la prima volta sarà rivolto anche alla scuola secondaria di II grado della Provincia di Ravenna. Il progetto educativo, completamente gratuito, ha anche la finalità di offrire un supporto alle scuole per partecipare al concorso promosso da ANBI ER (**Associazione Nazionale Bonifica Irrigazione sezione Emilia-Romagna**) che in questa edizione, la XII, invita studenti e docenti a sfidarsi secondo le modalità creative che riterranno più opportune per raccontare la gestione



del territorio di pianura e di montagna. Per informazioni: dott.ssa Laura Prometti, Responsabile comunicazione **Consorzio** - protocollo@**bonificaromagna**.it, Info line Cooperativa Atlantide 335 1746791; - progettofate@atlantide.net.

Studenti alla scoperta del territorio con il progetto 'Favolose Terre'

Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità

Prende il via nell'anno scolastico 2019-2020 la nuova edizione di "FA.TE - Favolose Terre", progetto didattico di educazione alla sostenibilità incentrato sul tema della gestione dell'acqua e del territorio, promosso dal **Consorzio di Bonifica della Romagna** in collaborazione con la Cooperativa Atlantide, che quest'anno si arricchisce della sezione "Terre d'acqua" con la collaborazione della Protezione Civile di Cervia e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Giunto alla sesta edizione, Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità che prevede un incontro in classe ed una uscita didattica lungo i canali, le opere e i manufatti del **Consorzio di Bonifica** presenti nei comprensori di riferimento dei plessi scolastici. In linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 Onu, tra i quali "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico", il progetto intende sensibilizzare le nuove generazioni verso la necessità di tutela dell'acqua e del territorio. Con Fa.Te il **Consorzio** vuole innescare un dialogo attivo

con le scuole sui cambiamenti climatici, la subsidenza e le altre problematiche che incidono sulla qualità della vita nelle nostre città, offrire informazioni e competenze per affrontare situazioni di pericolo durante le emergenze idriche e valorizzare il paesaggio culturale della bonifica. Tutte tematiche e attività che il **Consorzio** affronta e gestisce quotidianamente con le professionalità presenti nella propria struttura. Il progetto Favolose Terre, al quale hanno aderito nelle passate edizioni 135 classi per un totale di oltre 3.000 studentesse e studenti delle scuole secondarie di I grado del comprensorio di bonifica della **Romagna**, prevede quest'anno un corso di formazione rivolto ai docenti (riconosciuto dagli Uffici Scolastici Territoriali di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna) e simulazioni realizzate in collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Cervia. Grazie al contributo della Fondazione del Monte di Ravenna e Bologna il progetto per la prima volta sarà rivolto anche alla scuola secondaria di II grado della Provincia di Ravenna. Il progetto educativo, completamente gratuito, ha anche la finalità di

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca

Studenti alla scoperta del territorio con il progetto 'Favolose Terre'

Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità

Redazione
30 SETTEMBRE 2019 13:54







Prende il via nell'anno scolastico 2019-2020 la nuova edizione di "FA.TE - Favolose Terre", progetto didattico di educazione alla sostenibilità incentrato sul tema della gestione dell'acqua e del territorio, promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna in collaborazione con la Cooperativa Atlantide, che quest'anno si arricchisce della sezione "Terre d'acqua" con la collaborazione della Protezione Civile di Cervia e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Giunto alla sesta edizione, Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità che prevede un incontro in classe ed una uscita didattica lungo i canali, le opere e i manufatti del Consorzio di Bonifica presenti nei comprensori di riferimento dei plessi scolastici. In linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 Onu, tra i quali "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico", il progetto intende sensibilizzare le nuove generazioni verso la necessità di tutela dell'acqua e del territorio.

Con Fa.Te il Consorzio vuole innescare un dialogo attivo con le scuole sui cambiamenti climatici, la subsidenza e le altre problematiche che incidono sulla qualità della vita nelle nostre città, offrire informazioni e competenze per affrontare situazioni di pericolo durante le emergenze idriche e valorizzare il paesaggio culturale della bonifica. Tutte tematiche e attività che il Consorzio affronta e gestisce quotidianamente con le professionalità presenti nella propria struttura. Il progetto Favolose Terre, al quale hanno aderito nelle passate edizioni 135 classi per un totale di oltre 3.000 studentesse e studenti delle scuole secondarie di I grado del comprensorio di bonifica della Romagna, prevede quest'anno un corso di formazione rivolto ai docenti (riconosciuto dagli Uffici Scolastici Territoriali di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna) e simulazioni realizzate in collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Cervia. Grazie al contributo della Fondazione del Monte di Ravenna e Bologna il progetto per la prima volta sarà rivolto anche alla scuola secondaria di II grado della Provincia di Ravenna. Il progetto educativo, completamente gratuito, ha anche la finalità di

I più letti di oggi

- 1 Scontro frontale sulla Naviglio mentre va al lavoro: gravi traumi per una 26enne
- 2 Dà in escandescenza, si getta sui binari mentre arriva il treno e poi aggredisce gli agenti. Arrestato
- 3 Risposta shock ai commenti negativi, il ristoratore: "Recensioni spesso false, TripAdvisor è un far west"
- 4 Ultralico ne combina di tutti i colori: per evitare i poliziotti si lancia in strada

12 Facts About Carrie Fisher on the Set of the BANKER

C'è un nuovo sito dedicato ai professionisti
GSA HEALTH PARTNER

Sponsorizzato da @utbrain

offrire un supporto alle scuole per partecipare al concorso promosso da ANBI ER (Associazione Nazionale Bonifica Irrigazione sezione Emilia-Romagna) che in questa edizione, la XII, invita studenti e docenti a sfidarsi secondo le modalità creative che riterranno più opportune per raccontare la gestione del territorio di pianura e di montagna.

Consorzi di Bonifica

Battesimo col sale in pugno per la Romea Germanica

Dopo i lavori di messa in sicurezza il sentiero rinnovato a Passo Serra è stato collaudato da pellegrini "salinari" diretti a Roma da Papa Francesco

ALTO SAVIO I lavori di messa in sicurezza di un tratto del sentiero per il Passo Serra, uno dei punti più suggestivi dell'itinerario della Via Romea Germanica, che dalle Gualchiere va a Nasseto e poi al valico, sono stati completati da qualche settimana.

Tra i primissimi gruppi a "collaudare" l'intervento c'è stato quello dei "salinari" di Cervia, partito ieri mattina da Bagno di Romagna, diretto verso La Verna, con l'obiettivo di raggiungere piazza San Pietro a Roma martedì 8 ottobre e di consegnare a Papa Francesco il sale cervese nella giornata successiva.

Partenza e gesto simbolico Ieri mattina, davanti alla Basilica di Santa Maria Assunta, col responsabile del Gruppo Civiltà Salinara Franco Di Tico, hanno donato alla comunità di Bagno di Romagna un sacchetto del tradizionale sale, consegnandolo nelle mani del sindaco Marco Baccini.

Il primo cittadino, con l'assessore Francesco Ricci e insieme ad alcuni camminatori locali, che poi hanno accompagnato i cervesi, ha accolto e salutato i pellegrini.

L'itinerario Il percorso che da Bagno di Romagna va a valicare il Passo Serra costituisce uno dei tratti più suggestivi di tutto l'itinerario, lungo l'antica strada dell'Alpe, che dalla Romagna porta in Toscana.

Nel tratto che dal bivacco di Nasseto va verso il Passo il sentiero per circa 800 metri si snoda lungo un terreno di marne molto friabile e con qualche passaggio stretto che può risultare difficoltoso e scivoloso. I lavori di messa in sicurezza Negli anni passati, per questo motivo, era stato anche realizzato un "bypass" per permettere di oltrepassare in modo più tranquillo e sicuro i circa 800 metri.

A fine dicembre 2017, attraverso l'unione dei Comuni Valle del Savio, da Regione e Ministero sono stanziati 90.000 euro per la messa in sicurezza di tratti appenninici della Via Romea Germanica e del Cammino di San Vicinio.

Per l'intervento di messa in sicurezza tra Nasseto e Passo Serra la spesa è stata di 30.000 euro. Quest'anno si sono realizzati i lavori, con la collaborazione tecnica ed operativa degli specialisti del

The collage features several articles from 'Radio Centrale' (EMILIA ROMAGNA). The main article is titled 'Battesimo col sale in pugno per la Romea Germanica' and reports on the salt pilgrimage from Cervia to Rome. Other articles include 'Curva troppo stretta sulla strada dei Mandrioli' (reporting on a road accident), 'Anche sette sampierani alla camminata del Vajont', and 'Messa in sicurezza' (reporting on road safety work). There are also smaller sections for 'Chiusura biblioteca', 'MERCATO SARACENO', and 'SARISIA'.

Consorzi di Bonifica

Consorzio di Bonifica.

ALBERTO MERENDI

Un ingegnere piacentino simula l'impatto dei terremoti

Fabio Germagnoli è direttore operativo della Fondazione Eucentre con sede a Pavia C' era anche un piacentino tra i relatori invitati a parlare al convegno in tema "La comunicazione dell' **emergenza** e la responsabilità del sindaco. Tra procurato allarme e omissione di soccorso" tenutosi a Bari, all' interno della prestigiosa fiera del Levante. Fabio Germagnoli, ingegnere direttore operativo della Fondazione Eucentre di Pavia (Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica) è stato chiamato a partecipare alla tavola rotonda con relatore, tra gli altri, il capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli. All' incontro hanno assistito sindaci in arrivo da tutta Italia i quali, per legge sono i responsabili ultimi della protezione dei cittadini. Nonostante questo, hanno evidenziato i relatori tra cui il presidente dell' Anci Antonio Decaro, spesso mancano gli strumenti per esercitare questa funzione così delicata. «Proteggersi e proteggere dai disastri risulta complicato - dice Germagnoli - specie nel nostro Paese che è di gran lunga quello europeo maggiormente esposto ai rischi naturali. Dalle eruzioni vulcaniche ai terremoti, dalle alluvioni alle **frane**, dagli incendi boschivi ai tanti eventi calamitosi di natura antropica, la nostra storia è scandita da una lunga sequenza di disastri che, oltre ad aver causato tantissime vittime, hanno causato gravi conseguenze alle finanze pubbliche». Il centro diretto da Germagnoli è considerato a supporto dei sindaci, anche per la definizione dei Piani di Protezione Civile nonché parte integrante dell' intero Sistema Nazionale di Protezione Civile. L' ingegnere piacentino a sindaci e addetti ai lavori ha spiegato quali **attività** porta avanti la Fondazione, creata nel 2003 come ente no-profit che promuove e supporta la formazione e la ricerca nel campo della mitigazione del rischio sismico. «Generalmente - ha spiegato Germagnoli - al verificarsi di sciami sismici, ad Eucentre viene chiesto di produrre scenari di rischio che forniscono una prima stima di quello che potrebbe succedere al verificarsi di un evento sismico con caratteristiche ed epicentro plausibili. Fondamentale per la mitigazione e la prevenzione dei rischi - ha aggiunto - sono le **attività** che i ricercatori di Eucentre compiono quotidianamente per studiare sistemi in grado di aumentare la resilienza di strutture e infrastrutture anche mediante l' utilizzo di due simulatori sismici sui quali testare i nuovi sistemi in scala reale o quasi. Al verificarsi di un evento, ha spiegato ancora Germagnoli - ad Eucentre viene anche chiesto di valutare la compromissione o meno di infrastrutture critiche nonché di vie di accesso ai luoghi

Sbaglia un nome su Facebook e trova l'amore a Piacenza

Da Madrid Laura cerca lavoro in Italia e contatta il profilo di Riccardo, piacentino, omonimo di un imprenditore. È love story

Un ingegnere piacentino simula l'impatto dei terremoti

Fabio Germagnoli alla direzione operativa della Fondazione Eucentre con sede a Pavia

Il Politecnico di Milano sfuma dieci nuovi ingegneri meccanici

interessati in modo da indicare percorsi sicuri per il raggiungimento dei luoghi colpiti da parte delle colonne mobili della protezione civile».

L'acqua alla sfida del cambiamento climatico: dalla siccità ai nubifragi, le strategie per difendere una risorsa vitale

L'acqua sempre più protagonista del cambiamento climatico, come elemento indispensabile per la vita sulla terra e per la sua fragilità tra siccità e nubifragi, fenomeni che hanno interessato in modo sempre più frequente in questi ultimi anni anche l'Emilia-Romagna. Un tema al centro dell'agenda regionale che ha improntato la sua azione alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico con una strategia che interessa 15 settori - tra mondo produttivo, agricoltura, mobilità, sicurezza del territorio e gestione delle risorse - e ha l'obiettivo di 'mappare' tutte le attività della Regione per misurarne e contenerne l'impatto ambientale. Il mondo della ricerca, le associazioni di categoria, i tecnici, alla presenza del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo e del prorettore per la Ricerca dell'Università di Bologna, Antonino Rotolo, si sono incontrati oggi a Bologna per fare il punto e condividere le conoscenze più attuali sul tema delle acque sotterranee alla sfida del cambiamento climatico. Dall'ultima Assemblea generale dell'Onu alle manifestazioni pacifiche dei giovani dei 'Fridays for future' - afferma Bonaccini - l'emergenza imposta dalla lotta al cambiamento climatico è sempre più centrale nelle politiche dei Paesi del mondo. Un impegno urgente e indifferibile che come Emilia-Romagna abbiamo affrontato da inizio legislatura mettendo in campo azioni a tutto tondo. A livello internazionale, dall'immediata adesione, nel 2015, all'Under2Mou - che raccoglie ormai 206 Paesi, Regioni e Governi territoriali uniti nella sfida globale al climate change - e l'ingresso nel gruppo direttivo lo scorso anno composto da 19 Paesi nel mondo; agli accordi di cooperazione economica, che guardano alla sostenibilità, con importanti regioni del mondo dal Gauteng in Sud Africa, a Zheijang e Guandong in Cina. E soprattutto, la Data Valley al tecnopolo di Bologna con il Centro meteo europeo, l'Agenzia nazionale 'Italia Meteo' e il supercomputer Leonardo in arrivo, che collocano l'Emilia-Romagna al 5° posto nel mondo per capacità di calcolo e immagazzinamento dati, facendone una super potenza per l'elaborazione di dati meteo indispensabili per contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Sul piano locale - prosegue il presidente - abbiamo preso quest'anno un impegno formale attraverso la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale, un'assunzione di



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below that, a banner for 'GIBELLINI GIUSEPPE' with contact info 'Call. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it'. Another banner for 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI' with contact info 'Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it'. The main article title is 'L'acqua alla sfida del cambiamento climatico: dalla siccità ai nubifragi, le strategie per difendere una risorsa vitale' dated 30 Settembre 2019. Below the title are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. The article content is partially visible, showing the beginning of the text. To the right of the article are several advertisements: 'LARGO VERONA SASSUOLO', 'FRANCO CALUZZI' (via Rometta, 35 - Sassuolo, tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com), and 'SAN CRISTOFORO' (autocarrozzeria, SOCCORSO STRADALE 345.7933037).

responsabilità che segue una stagione di pianificazione strategica che guarda al futuro e punta su un modello di sviluppo centrato su **sostenibilità** ambientale e 'green economy' di cui la strategia di mitigazione a adattamento al cambiamento climatico costituisce un importante tassello. Infine, per restare più strettamente al tema acqua, abbiamo potenziato di recente il sistema di allertamento e pianificazione dell' **emergenza** portando da 30 a 15 minuti i tempi di lettura dei dati sulle precipitazioni per intervenire più velocemente in caso di **emergenza**. Nel corso del convegno sono state illustrate le 'buone prassi' messe in atto dalla Regione Emilia-Romagna, tra cui la ricarica delle **falde** della conoide del Marecchia. Innovazione, risparmio, stoccaggio e riutilizzo della risorsa **idrica** - sottolinea l' assessore Gazzolo - sono le risposte agli scenari di cambiamento climatico in corso e alla necessità di accrescere la resilienza dei territori. La nostra Regione ha già raggiunto risultati importanti con progetti di 'water banking' come la ricarica delle **falde** che contribuisce anche a migliorare lo stato ecologico del **fiume** e a ridurre le concentrazioni di nitrati: serve proseguire il percorso intrapreso verificando la possibilità di esportare in tutto il territorio le buone pratiche già avviate. I temi affrontati Obiettivo dell' incontro di oggi consolidare la collaborazione tra mondo della ricerca applicata e **tecnici**, un sodalizio che ha già dato importanti risultati nella sperimentazione di ricarica artificiale degli acquiferi, una tecnica che può aumentare la disponibilità delle **acque** sotterranee in modo sostenibile e a basso costo e contrastare così i fenomeni di **siccità**, migliorando al tempo stesso lo stato ambientale dei corsi d' acqua. In regione, la **siccità** 2017 comportò interventi per 13,4 milioni di euro nella sola fase emergenziale dell' estate, di cui oltre il 60% solo per l' Emilia occidentale, rendendo necessario lo stanziamento di fondi per 1,8 milioni di euro per i danni causati nel settore agricolo. Necessario quindi un cambiamento di approccio verso gli effetti delle **siccità** prolungate che devono essere affrontate non solo in **emergenza** ma in modo strategico come manifestazioni del cambiamento climatico in atto. Ecco perché è indispensabile disporre di dati di pronta applicazione per il monitoraggio dei fattori che predispongono al deterioramento quantitativo e qualitativo della risorsa acqua, specialmente quando è in relazione alla variabile clima, e adottare misure di prevenzione - adattamento e mitigazione - così come prevede la strategia **regionale**.

Sicurezza arginale, il Terre di Zara vuole un tavolo di confronto

Il Comitato si dichiara non soddisfatto delle risposte dell'amministrazione sul traffico tra Borgoforte e Vila Saviola

MOTTEGGIANA Un tavolo di lavoro per affrontare il problema della **sicurezza** arginale: è questa la proposta che arriva dal Comitato Terre di Zara a pochi giorni dal consiglio comunale di Motteggiana in cui si discuteva della pericolosità del tratto arginale tra Borgoforte e Villa Saviola, percorso da automobilisti e motociclisti a velocità elevata: «La mozione presentata dall'opposizione non ha purtroppo dato il risultato sperato - dicono gli esponenti del Comitato - Pur essendo vigente una ordinanza di rispetto del limite, voluta espressamente da **Aipo**, che, ricordiamo, è proprietario degli argini maestri e li concede in comodato d'uso gratuito come in questo caso, il sindaco Stefano Pellicciardi ha risposto in maniera un po' strana, appellandosi al traffico che si presenterebbe a Villa Saviola e all'inquinamento. Ora chiediamo a tutti, non solo al sindaco ed alla sua giunta: se malauguratamente dovesse cedere l'argine maestro non ci sarebbero più né aziende agricole, né case di nessuno. A quanto pare la memoria è molto corta. Forse ormai è andata nel dimenticatoio la piena catastrofica del 2000, quella del 2004. Vi è stato il rialzo degli argini, ma se continuiamo a maltrattarli invece di salvaguardarli non contano neppure i rialzi altimetrici. Sarebbe quindi opportuno e necessario trovare una soluzione indolore per le necessità di tutti, nessuno escluso». Riccardo Lonardi.

BASSO MANTOVANO
MATERIA 1 OTTOBRE 2019
la Voce di Mantova 21

"Metta i suoi gioielli nel frigo": finto tecnico la deruba

L'uomo, che ha simulato un controllo sulla rete idrica, ha così raggirato un'anziana. Il copione è ormai tristemente nota

Erborio davanti all'ufficio di Sestiene. Poste Italiane annuncia lo sfacelo
Borghetto di posizione delle officine davanti all'ufficio postale di Sestiene, che contano ogni tradizione l'arrivo della posta. Infatti, perché non avere una soluzione dopo l'arrivo degli agenti della forza di Mantova? Il sindaco, Paolo Biondi, in una nota recante: «L'azienda, posta italiana, non ha mai accettato la manutenzione del verde nei pressi dell'Ufficio Postale di Sestiene, nel centro della cittadina, e ha rifiutato di pagare la manutenzione del verde della posta della posta italiana». Il Comune, attraverso il sindaco **Michela Bernini** aveva già...

MOTTEGGIANA
Sicurezza arginale, il Terre di Zara vuole un tavolo di confronto
Il Comitato si dichiara non soddisfatto delle risposte dell'amministrazione sul traffico tra Borgoforte e Vila Saviola

MOTTEGGIANA
Un tavolo di lavoro per affrontare il problema della **sicurezza** arginale: è questa la proposta che arriva dal Comitato Terre di Zara a pochi giorni dal consiglio comunale di Motteggiana in cui si discuteva della pericolosità del tratto arginale tra Borgoforte e Villa Saviola, percorso da automobilisti e motociclisti a velocità elevata: «La mozione presentata dall'opposizione non ha purtroppo dato il risultato sperato - dicono gli esponenti del Comitato - Pur essendo vigente una ordinanza di rispetto del limite, voluta espressamente da **Aipo**, che, ricordiamo, è proprietario degli argini maestri e li concede in comodato d'uso gratuito come in questo caso, il sindaco Stefano Pellicciardi ha risposto in maniera un po' strana, appellandosi al traffico che si presenterebbe a Villa Saviola e all'inquinamento. Ora chiediamo a tutti, non solo al sindaco ed alla sua giunta: se malauguratamente dovesse cedere l'argine maestro non ci sarebbero più né aziende agricole, né case di nessuno. A quanto pare la memoria è molto corta. Forse ormai è andata nel dimenticatoio la piena catastrofica del 2000, quella del 2004. Vi è stato il rialzo degli argini, ma se continuiamo a maltrattarli invece di salvaguardarli non contano neppure i rialzi altimetrici. Sarebbe quindi opportuno e necessario trovare una soluzione indolore per le necessità di tutti, nessuno escluso». Riccardo Lonardi.

SAN BENEDETTO - IERI LA PRESENTAZIONE
Musica tra le righe, un progetto per avvicinare alla lettura grandi e piccoli

Suzzara Parte domani la rassegna di ottobre, parte domani la rassegna di ottobre